

Questo progetto della Rete RR di Verona è destinato a promuovere l'inclusione scolastica di ragazze del villaggio di Adjumako le cui famiglie hanno difficoltà a sostenere le spese per l'educazione.

Il nostro sostegno di 4.000 € annui ha garantito nei due anni scolastici 2015/16 e 2016/17 che nessuna ragazza abbandonasse la scuola per ragioni economiche, ha incoraggiato varie ragazze non solo a concludere la junior high school, ma anche a frequentare la senior high school o ad iscriversi a corsi professionali o tecnici; inoltre ha permesso ad alcune di loro di pagare le tasse per affrontare l'esame finale nazionale. Auspicato effetto

collaterale: non si sono verificate le consuete gravidanze fra le adolescenti iscritte a scuola, perciò nessuna di loro ha abbandonato gli studi.

La promotrice del progetto è stata Olivia Andoh, amica ghanese che da molti anni vive a Verona e fa ora parte della Rete locale. Nostra referente è sua nipote Emma Ghartey, che ha dato vita in Ghana alla Fondazione Full Life, una ong focalizzata sul sostegno ai soggetti bisognosi, meno dotati, meno privilegiati e più vulnerabili, ed impegnata nel villaggio di Adjumako non solo a sostenere la scolarizzazione delle ragazze, ma anche a fornire loro elementi di educazione socio-sanitaria che le aiutino a operare scelte consapevoli per il loro futuro. Nel progetto sono coinvolte e responsabilizzate anche le famiglie.



Tornati dal nostro viaggio in Ghana desideriamo condividere la ricchezza e la bellezza della nostra esperienza.

Abbiamo avuto in Olivia, nostra amica ghanese della Rete che vive qui a Verona, un'ospite premurosa e instancabile, attenta ad ogni nostro bisogno. Sua nipote Emma, referente del nostro progetto, ha preso due settimane di ferie per stare sempre con noi, ci ha parlato degli sviluppi del progetto e ci ha fatto incontrare tutte le persone coinvolte: il preside, il comitato di gestione della scuola, il capo e gli anziani del villaggio, le ragazze più grandi che grazie al progetto frequentano una scuola superiore. Abbiamo percepito una sincera gratitudine per il sostegno che diamo al progetto, ma soprattutto per la nostra visita, che ha fatto nascere una profonda stima reciproca. Crediamo che il modo migliore per far capire la valenza e l'efficacia del progetto stesso sia riportare il discorso tenuto da Emma in occasione dell'assemblea del villaggio alla quale abbiamo partecipato con il capo, gli anziani e gran parte della comunità. Emma ha parlato nella lingua locale, per avere la certezza di essere ben compresa da tutti, ma gentilmente ci ha mandato il testo in inglese, che qui proponiamo tradotto in italiano.

Re e Anziani di questa città, vi saluto.

Tutti noi concordiamo sull'importanza dell'istruzione.

L'istruzione è luce. Io penso che accanto a Gesù Cristo l'altra grande luce per il mondo sia l'istruzione. L'istruzione è essenziale per una vita feconda.

Inoltre, come il Signore Gesù dà la forza alle persone di vivere vite vittoriose, così l'istruzione permette loro di vivere bene. L'istruzione rende le persone più utili alla loro comunità.

Comunque, non tutti hanno avuto questa opportunità.

Nella storia del mondo, se c'è un gruppo di persone emarginate e discriminate, questo gruppo sono le donne. Nessun altro gruppo gli si avvicina. Sento spesso neri lamentarsi di subire discriminazione, di essere emarginati. Ma la discriminazione nei confronti delle donne supera ogni altra.

Ma le donne non si lamentano. Non ce ne accorgiamo nemmeno.

Perciò sono molto felice che alle donne sia offerta questa opportunità di riscatto. E devo dire che ciò non va a vantaggio solo delle donne. Perché quando una donna è istruita, è tutto il mondo intorno a lei che ne trae beneficio.

Il mondo ne trae beneficio, l'ambiente ne trae beneficio, la società ne trae beneficio, I suoi figli ne traggono beneficio, il marito trae grande beneficio da una moglie istruita.

E così noi siamo felici che la Rete Radié Resch sia qui per sostenere le nostre ragazze, le nostre future mogli e madri.

Per ora è qualcosa di piccolo. Il nostro conto in banca non è molto ricco. Ma noi lo vediamo come un seme di senape. Che contiene un albero enorme nascosto dentro di sé, che a sua volta contiene milioni di semi con milioni di alberi e così via.

Voglio solo immaginarmi Adjumako fra cent'anni. Una grande città piena di gente istruita. E tutto grazie a questo seme che la Rete sta seminando qui.

Sono certa che la capitale del Ghana sarà spostata da Accra ad Adjumako!

Nel marzo del 2005 il dottor Gianfranco Rigoli di Verona (Italia) ha visitato Adjumako. Non è venuto da turista ma da amico. Il 19 marzo 2015 ci ha incontrati in questa stessa scuola portandoci un messaggio da parte del suo gruppo della Rete Radié Resch di Verona.

Due cittadini di Adjumako sono stati scelti per aprire un conto bancario, e nell'agosto del 2015 il progetto per le ragazze di Adjumako ha ricevuto la prima donazione di 2000 €.

Finora 49 ragazze della comunità di Adjumako hanno beneficiato del progetto. Abbiamo ragazze nella prima, seconda e terza classe della Junior High School (scuola media). Abbiamo ragazze nella prima, seconda, terza classe della Senior High School (scuola superiore). E abbiamo una ragazza che sta facendo l'esame di recupero per entrare all'università.

Questo processo di selezione ha varie fasi. Coinvolge il preside della scuola e gli insegnanti, I membri dell'associazione Full Life e il comitato di gestione della scuola (del quale fanno parte anche genitori degli alunni).

Noi offriamo alle ragazze le cui madri sono in difficoltà economiche il pagamento delle tasse scolastiche, le divise scolastiche, l'iscrizione all'esame finale del WAEC (West African Examinations Council). Inoltre le aiutiamo attraverso interventi di counseling e di orientamento.

Si vedono già i risultati. Tutti possono testimoniare:

Eliminate le dilaganti gravidanze adolescenziali.

Completamente eliminati gli abbandoni scolastici.

Aumento delle iscrizioni femminili.

100% di successi negli esami finali del WAEC.

Per tutto ciò diciamo un grande grazie a Dio

Onnipotente.

Diciamo un grande grazie a voi della Rete Radié Resch di Verona.

E diciamo grazie a Zia Olivia.



Relazione dicembre 2020

Saluti dalla gente di Adjumako, dal capo e dagli anziani di Adjumako, dal preside e da tutti gli insegnanti, dal comitato di gestione della scuola e dai bambini di Adjumako alla RETE RADIE RESCH di Verona.

Il Maame Adjeibah Educational Project (MAEP) sta bene ed opera nonostante la perdurante pandemia da Covid-19 abbia bloccato e rallentato le nostre attività.

Il livello di successo delle diplomate della scuola superiore (Senior High School) non è molto incoraggiante, specialmente per quanto riguarda il loro accesso all'università. È comunque una base che fa ben sperare. La certificazione della scuola secondaria superiore (SSCE), infatti, è un solido fondamento su cui si possono costruire molte opportunità. Ad esempio, molti lavori richiedono il certificato di scuola superiore come requisito minimo.

Inoltre la diplomata alla scuola superiore è una persona che è in grado di compiere scelte più consapevoli riguardo alla sua vita, alla salute, ai figli e all'ambiente rispetto a chi ha frequentato solo la scuola media (Junior High School). Anche se questa è una consolazione, non intendiamo affatto rinunciare al nostro obiettivo ultimo di avere più ragazze con formazione universitaria per un loro futuro migliore.

18 ragazze in tutto hanno completato con successo la scuola superiore (SHS). Al momento ne abbiamo due che la stanno frequentando. Il nostro progetto è di aiutare le 16 diplomate a trovare un lavoro adeguato che possa nel frattempo permettere loro di soddisfare i loro bisogni. Continuiamo ad incoraggiarle, motivarle e guidarle verso percorsi lavorativi significativi e di successo.

Putroppo però il progetto è stato bloccato per buona parte dell'anno a causa della pandemia; alcune di loro comunque hanno trovato lavori provvisori mentre altre aiutano le famiglie nelle loro attività private. Stiamo tutti attendendo la riapertura delle scuole per compiere passi ulteriori.

FINANZE

In agosto 2019 abbiamo ricevuto 4.000 € dalla RRR di Verona [vedi prima foto allegata] che abbiamo depositato in banca al cambio di 5,73 Ghana Cedis per Euro, per un ammontare dunque di 22.920 ghc. Le spese effettuate hanno coperto le tasse scolastiche del primo semestre in settembre 2019 e del secondo semestre in febbraio 2020 per le ragazze frequentanti la scuola media (Junior High School). Abbiamo coperto anche le spese per le tasse scolastiche delle ragazze alla scuola superiore fino alla chiusura delle scuole a marzo 2020; abbiamo inoltre pagato le spese di mantenimento per le ragazze del primo anno iscrittesi senza dover pagare tasse grazie alla politica per la scuola gratuita voluta dal Presidente della Repubblica. Al 30 novembre 2020 sul conto bancario del MEAP c'erano 2218 ghc, equivalenti a circa 300 € [vedi seconda foto allegata].

SUCCESSI

È giusto sottolineare che l'eccitazione generata dalla visita ad Adjumako degli amici della Rete di Verona è ancora vivo. Questa visita ha lasciato nella comunità un'eredità che perdura. L'entusiasmo non è venuto meno. Attualmente gli anziani della comunità di Adjumako hanno coinvolto la gente, specialmente i giovani, in varie attività a favore dello sviluppo della comunità stessa. Hanno programmato una serie di piani per lo sviluppo. Al momento la comunità è impegnata in opere di tubazione e di drenaggio fognario nel villaggio. Muratori, carpentieri e altre maestranze sono coinvolti nei progetti. Cittadini di Adjumako residenti in Europa, in America e in altre zone del Ghana stanno contribuendo volontariamente ai progetti con donazioni in denaro, sacchi di cemento, ecc. Grazie a voi, amici della Rete di Verona.

Inoltre una delle nostre ragazze di Adjumako dopo aver completato la scuola superiore (SHS) si è iscritta ad una scuola di comunicazione ad Accra e sta studiando per un diploma in giornalismo. Recentemente è comparsa in una trasmissione della televisione nazionale ed l'hanno vista in molti ad Adjumako e nei paesi intorno. Questo ha causato grande eccitazione e un sentimento di orgoglio nella gente. Tutto grazie all'incoraggiamento ricevuto dal gruppo Rete Radie Resch di Verona. Ed è solo l'inizio. Realizzeremo ancora molte di queste trasformazioni perché intendiamo continuare a occuparci del futuro delle giovani generazioni di Adjumako. Dio è il nostro aiuto.